



Nulla si crea, nulla si distrugge, tutto si trasforma. **In una parola: Compostaggio**

Il **Compostaggio** è il metodo più naturale per la produzione **concime**. I **rifiuti organici** della nostra cucina e del nostro giardino, che equivalgono al **30% dei rifiuti che ciascuno di noi produce annualmente**, si possono infatti riutilizzare per la produzione di **humus**, senza gravare ulteriormente sul trasporto e lo smaltimento della spazzatura. Si tratta di un vero e proprio **contributo attivo** che i cittadini possono apportare alla salvaguardia dell'ambiente in considerazione del fatto che quasi tutti gli scarti, sia vegetali che animali, possono essere compostati.

Qui di seguito si riportano i materiali “digeribili” dai microrganismi e quindi **compost** per eccellenza:

- Resti di frutta e ortaggi;
- Gusci di uova sminuzzati;
- Piante e fiori secchi;
- Resti di cibi cotti, specie la pasta;
- Filtri di the e caffè;
- Capelli e resti di lana;
- Scarti di legno sminuzzati;
- Fogliame;
- Carta.



Il **compostaggio domestico** può essere effettuato anche da chi vive in appartamento e dispone di un **balcone** o un **terrazzo**. Il primo passo da fare è quello di procurarsi un bidone con coperchio che si chiuda ermeticamente. In

commercio si trovano i bidoni appositamente studiati per il compost, ma per tutti quelli che volessero costruirlo da soli, il processo è semplice. Dopo aver forato sia il fondo che i lati del bidone in modo da far arieggiare il compost, ricopritelo con un telo da zanzariera che eviterà la dispersione dei materiali. Sul fondo del bidone disponete 5 cm di palline di argilla espansa e ricopritela con un altro strato di telo da zanzariera. Aggiungendo 5/10 cm di torba e una decina di lombrichi, la vostra compostiera è pronta all'uso! L'humus raggiungerà condizioni ottimali nel giro di 3 – 4 mesi. Ricordate di girare il compost ogni volta che aggiungete gli scarti, in questo modo faciliterete l'azione dell'azoto che renderà il vostro concime ancora più efficace.